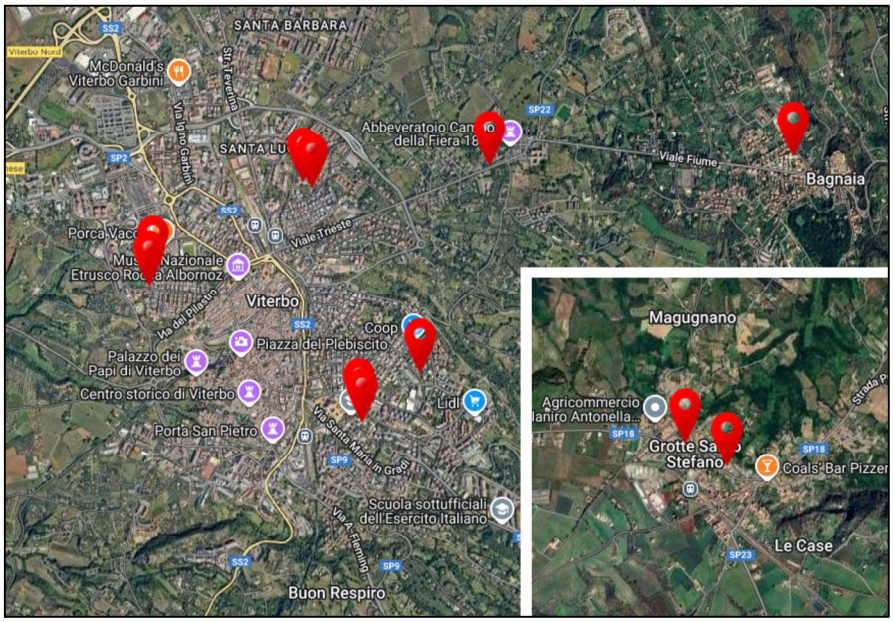
COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

CITTÀ DI VITERBO

Settore VII - Urbanistica e Centro Storico



"REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI AL SERVIZIO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE DI PROPRIETA' COMUNALE"

(**CUP:** D84D23001910002 - **CIG:** B586134A28)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

PRIME INDICAZIONI DELLA SICUREZZA

Riferimento	Elaborato	Data:	Scala:
	TAV. 9	25/08/2025	

PROGETTAZIONE	**UFFICIO URBANISTICA E CENTRO STORICO**
Ingegnere Giuseppe Ciucci	**Dirigente del Settore VII** **Architetto STEFANO PERUZZO** **Responsabile Unico del Procedimento** **Architetto STEFANO PERUZZO**

INDICE

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA 2

DOCUMENTAZIONE 2

EMERGENZE 4

PRESIDIO SANITARIO 4

TELEFONI UTILI 5

SEGNALETICA DI SICUREZZA 5

INTERVENTI PREVISTI 6

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE 7

USO DEI DPI 10

REQUISITI DEI MEZZI D'USO 10

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA

Natura dell'opera	**Opere edili**
Oggetto	**Efficientamento Energetico**
Località	**Viterbo**
Importo dei lavori	**€ 195.159,50**
Numero massimo di lavoratori	**4 massimo presunto**
Durata dei lavori	**4 mesi**

DOCUMENTAZIONE

Documento	Riferimento legislativo
DOCUMENTAZIONE GENERALE	
Cartello di cantiere	
Orario di lavoro dei dipendenti	
Denuncia di inizio lavori all'INAIL	Art. 99, Dlgs 81/2008 Allegato XII
Denuncia di inizio lavori all'INPS	Art. 99, Dlgs 81/2008 Allegato XII
Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. delle imprese e dei lavoratori autonomi	
Registro matricola dei dipendenti	
Copia della D.I.A.	
SICUREZZA AZIENDALE	
Copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento	D.Lgs. 81/08, art.100 comma 1 (allegato XV)
Copia della notifica preliminare	D.Lgs. 81/08, art. 99, comma 1
Piano operativo di sicurezza dell'impresa	D.Lgs. 81/08, art. 89, comma 1, lett.h
Giudizi di idoneità alla mansione specifica del personale	D.Lgs. 626/94
Comunicazione all'ASL e all'Ispettorato del Lavoro del nominativo del RSPP	D.Lgs. 81/08, art. 99, comma 1
Attestazione di avvenuta formazione e informazione del RSPP	D.Lgs. 81/08, art. 31, 32 e ss.
Attestazione di avvenuta formazione ed informazione dei dipendenti	D.Lgs. 81/08, art. 31, 32 e ss.
NOMINE	
Nomina degli addetti all'antincendio e all'emergenza	D.Lgs. 81/08 Art. 18
Nomina degli addetti al primo soccorso	D.Lgs. 81/08

Documento	Riferimento legislativo
Nomina del medico competente	Art. 18 e 1 lett.B D.Lgs. 81/08
Nomina del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Art. 18 c.l. lett.a D.Lgs. 81/08 Art. 17 lett.b
Nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	D.Lgs. 81/08 Art.47 c. 2
PRODOTTI E SOSTANZE	
Schede dei prodotti e delle sostanze chimiche pericolose *(qualora venissero usate durante le lavorazioni, le schede saranno conservate in cantiere le schede a disposizione degli organi di vigilanza)*	
MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO	
Libretti uso ed avvertenze per macchine marcate CE	
Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro	D.Lgs. 81/08 Art. 71, comma 11
DPI - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	
Verbali di consegna dei DPI	
Istruzioni per uso e manutenzione DPI fornite dal fabbricante	D.Lgs. 81/08 Art. 77, commi 4 lettera h, e 5
IMPIANTI	
Certificato di conformità impianto elettrico di cantiere	
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	
Libretti di omologazione di apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg, completi di verbali di verifica periodica	D.Lgs. 81/08 Allegato V
Libretto uso e manutenzione	
Registro verifiche periodiche redatto per ogni attrezzatura	D.Lgs. 81/08 Allegato VI
	D.Lgs. 81/08 Capo II art. 190

EMERGENZE

In situazioni di emergenza (incendio-infortunio) l'operaio dovrà chiamare l'addetto all'emergenza. Solo in caso di assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà attivare la procedura sottoelencata.

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
In caso di richiesta di intervento dei vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:	***In caso di richiesta di intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:***
a. Nome dell'impresa del cantiere richiedente b. Indirizzo preciso del cantiere c. Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere d. Telefono del cantiere richiedente e. Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) f. Presenza di persone in pericolo (si - no - dubbio) g. Locale o zona interessata all'incendio h. Materiale che brucia i. Nome di chi sta chiamando j. Farsi dire il nome di chi risponde k. Annotare l'ora esatta della chiamata l. Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere	a. Nome dell'impresa del cantiere richiedente b. Indirizzo preciso del cantiere c. Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere d. Telefono del cantiere richiedente e. Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ...) f. Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) g. Nome di chi sta chiamando h. Farsi dire il nome di chi risponde i. Annotare l'ora esatta della chiamata j. Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere

PRESIDIO SANITARIO

All’interno del locale installato sia per le maestranze che per il ricovero attrezzi, dovrà essere posto in evidenza un pacchetto di medicazione ed una targa riportante in stampatello i seguenti numeri telefonici:

- Pronto Soccorso dell’Ospedale più vicino;
- Numero dei Vigili del Fuoco.

Il Capo Cantiere dovrà, inoltre, conoscere l’ubicazione del posto telefonico più vicino ed essere dotato di tessera telefonica o di telefono cellulare.

TELEFONI UTILI

Nel seguito si riproduce il cartello con i telefoni utili per l'attivazione dell'emergenze.

Evento	Chi chiamare	N telefonico
Emergenza incendio	VIGILI DEL FUOCO	**115**
Emergenza sanitaria	PRONTO SOCCORSO	**118**
	GUARDIA MEDICA	**0761-236674**
Forze dell'ordine	CARABINIERI VITERBO	**112**
	POLIZIA DI STATO	**113**
	POLIZIA LOCALE	**0761-3481**
Guasti impiantistici	ACQUA – Segnalazione guasti	**0761-2381**
	ELETTRICITA' – Segnalazione guasti	**800.836.741**
	GAS - Segnalazione guasti	**0761-343066**
Altri numeri	Ufficio Tecnico	**0761-3481**

SEGNALETICA DI SICUREZZA

In cantiere dovrà essere posizionata la segnaletica di sicurezza di seguito riportata, conforme al **D.Lgs. nr.** ***81/2008***

In riferimento al **TITOLO V ART. 161-164, PRESCRIZIONI DI CUI AGLI ALLEGATI XXIV E XXXII**, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza quando, a seguito della "valutazione dei rischi", "risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro o con mezzi tecnici di protezione collettiva. Si ricorda che la segnaletica di sicurezza deve essere posizionata in prossimità del pericolo ed in luogo ben visibile. **Il segnale di sicurezza dovrà essere rimosso non appena sarà terminato il rischio a cui lo stesso si riferisce.**

La segnaletica presente in cantiere **deve** essere sufficiente ad evitare comportamenti scorretti o pericolosi e la posa di **adatta cartellonistica** fa parte della razionale organizzazione del cantiere, ad eccezione di particolari prescrizioni "imposte alle maestranze dal Coordinatore".

La segnaletica **deve** essere posta nei punti dove c'è il pericolo o in quelli di speciale importanza: oltre a prevedere i segnali diurni e notturni relativi agli scavi, alle fosse e simili, è necessario identificare in modo ben chiaro il luogo in cui vengono tenuti i mezzi antincendio e di pronto soccorso, i passaggi pericolosi e tutte le parti importanti del cantiere.

Nel cantiere, espressamente all'inizio di ogni singolo tratto stradale, **deve** essere esposta, in luogo ben visibile al pubblico, una tabella chiaramente leggibile che riporti tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere e cioè: gli estremi della concessione o autorizzazione edilizia, del titolare della

stessa, del nome dell'impresa assuntrice dei lavori, del responsabile del cantiere, del direttore dei lavori, del soggetto installatore dell'impianto elettrico, del Coordinatore per la progettazione e del Coordinatore per l'esecuzione. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza e aspetto decoroso.

La segnaletica di sicurezza dovrà disporre anche di elementi di illuminazione notturna al fine di agevolare l'eventuale transito degli autoveicoli sui tratti stradali interessati, qualora gli stessi non venissero totalmente chiusi.

E' necessario apporre in un luogo ben visibile e accessibile a tutti i lavoratori il cartello riportante l'orario di lavoro. Sul cartello saranno riportati l'ora d'inizio e di fine lavoro e l'intervallo di riposo. L'orario di lavoro dei dipendenti delle imprese edili è disciplinato dall'art. 5 del «Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese edili e affini» del 7 ottobre 1987 e modifiche del 23 maggio 1991.

INTERVENTI PREVISTI

Il Comune di Viterbo, nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientale e transizione energetica, intende realizzare interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili tramite l'installazione di **impianti fotovoltaici** a servizio di numerosi plessi scolastici comunali. L'intervento ha lo scopo di favorire l'autoconsumo energetico, ridurre la dipendenza dalle fonti fossili, abbattere i costi di gestione e contribuire alla riduzione delle emissioni di CO_2.

Tutti gli impianti fotovoltaici verranno installati **su coperture piane**, con strutture di supporto **zavorrate**, che non prevedono forature della superficie e garantiscono:

- Stabilità strutturale anche in caso di vento e carichi meteorici
- Facilità di rimozione in caso di manutenzioni straordinarie
- Salvaguardia dell'impermeabilizzazione esistente

Caratteristiche principali degli impianti:

- **Pannelli fotovoltaici monocristallini** ad alta efficienza (potenza media per modulo: 500 Wp)
- **Inverter di stringa** con sistema MPPT per l'ottimizzazione della produzione
- **Quadri elettrici di campo e di interfaccia** in conformità alle normative CEI vigenti
- Collegamento in **autoconsumo** con possibilità di **immissione in rete** dell'energia non utilizzata (scambio sul posto o ritiro dedicato)
- Sistema di monitoraggio in tempo reale, accessibile da remoto

L'intervento include anche la verifica preliminare delle strutture di copertura mediante **relazioni di idoneità statico-strutturale**, ove necessario.

OPERE PREVISTE

Tutte queste lavorazioni **sono state analizzate singolarmente nel presente documento preliminare.** e per ognuna di esse sono state evidenziate le misure di sicurezza ritenute più opportune in fase di progettazione.

In fase di esecuzione qualora con il Capo Cantiere si riscontrassero delle problematiche non considerate in fase progettuale, il CSE provvederà all'aggiornamento dello stesso documento preliminare.

Con l'apertura del cantiere non si avranno **"eccessive ripercussioni" sul traffico cittadino, soprattutto perchè il contesto di riferimento è estremamente piccolo, né si verranno a creare problematiche di carattere ambientale, in quanto il cantiere non produrrà né agenti inquinanti né fumi**.

Non sono previste sovrapposizioni tra le varie fasi lavorative; qualora durante lo svolgimento dei lavori si verificassero problematiche di questo tipo, il C.S.E insieme al Responsabile di Cantiere hanno l'obbligo di redigere un nuovo cronoprogramma, congruo allo stato dei luoghi.

Sono state individuate le seguenti fasi di lavoro:

01 – OPERE PROVVISIONALI

02 – INSTALLAZIONI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN COPERTURA

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

In riferimento all'area di cantiere il **documento preliminare.**contiene l'analisi degli elementi essenziali di cui all'Allegato II del D.P.R. n°222/2003 (falde; fossati; alvei fluviali; banchine portuali; alberi; manufatti interferenti o sui quali intervenire; infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti; edifici con particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni; linee aeree e condutture sotterranee di servizi; altri cantieri o insediamenti produttivi; viabilità; rumore; polveri; fibre; fumi; vapori; gas; odori o altri inquinanti aero dispersi; caduta di materiali dall'alto); le lavorazioni **previste in progetto** non andranno ad interferire con i **manufatti circostanti, in quanto anche le aree di stoccaggio dei materiali sono state individuate in zone prospicienti le lavorazioni adeguatamente delimitate; le aree verranno opportunamente perimetrate previa posa in opera di idonea segnaletica al fine di garantire gli standard di sicurezza necessari per i lavoratori e per le persone estranee al cantiere che ivi potrebbero circolarvi (l'accesso al cantiere è consentito solamente agli organi di vigilanza, alle imprese fornitrici di materiali, alle figure professionali addette, ai proprietari dell'area).**

Il **cantiere sarà un'unità a sé stante** sia per quel che riguarda i rischi derivanti dall'eventuale presenza di fattori esterni, sia per i rischi per l'area circostante derivanti dalle attività di cantiere.

Il presente documento preliminare, ai fini della sicurezza collettiva e delle maestranze, riguardo all'organizzazione del cantiere, in relazione alla tipologia dell'intervento, ha tenuto conto delle prescrizioni di cui all'Allegato I del D.P.R. n° 222/2003 (apprestamenti,attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva), per cui ai fini della sicurezza si procederà alla perimetrazione delle aree di intervento in modalità diverse a seconda del sito su cui insisteranno le lavorazioni, al fine di preservare il luogo dei lavori da intromissioni di personale estraneo.

Sono state individuate le zone di carico e scarico, le zone di deposito e stoccaggio attrezzature, materiali e rifiuti; ***non sono previste zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio ed esplosione.***
Il Layout di cantiere verrà redatto su apposita tavola che costituirà allegato fondamentale da tenersi in cantiere a disposizione delle maestranze e degli organi di vigilanza del presente documento preliminare.
Si ipotizza l'esecuzione dei lavori su un unico turno, ed un numero massimo di lavoratori stimabile in 10 ed un numero medio di 6.
Per l'attuazione del Piano di Sicurezza, è necessario inoltre ricordare che:

- Il Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la esecuzione dell'opera è tenuto agli obblighi di cui all'**art. 92 del D. Lgs. 81/2008.**

- I Lavoratori autonomi sono tenuti agli obblighi di cui all'**art. 94 del D. Lgs. 81/2008.**

- I Datori di lavoro delle Imprese Appaltatrici e Subappaltatrici sono tenuti agli obblighi di cui agli **art. 96 e 97 del D. Lgs. 81/2008.**

In particolare, il Direttore Tecnico di Cantiere ed i soggetti Preposti per conto delle Imprese, che dirigono o sovrintendono alle attività alle quali sono addetti propri lavoratori subordinati, sono tenuti ad attuare il Piano di sicurezza e di coordinamento e ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione che si rendono necessarie a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Direttore Tecnico di Cantiere o il Capocantiere per conto dell' impresa è tenuto a rendere edotti i lavoratori circa i rischi specifici cui sono esposti in funzione delle mansioni loro affidate; ad assicurare l'affissione di idonei cartelli monitori in cantiere; ad esigere dai lavoratori il rispetto delle norme e misure di prevenzione e protezione vigenti e previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e dal proprio Piano Operativo; a verificare le omologazioni, i collaudi e le verifiche dei macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere.

Ciascun lavoratore è tenuto a prendersi cura della propria sicurezza e salute, nonché di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro e sulle quali possano ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni; ad utilizzare i macchinari, le attrezzature ed i dispositivi di protezione collettiva ed individuale conformemente alle istruzioni ricevute ed alle norme di sicurezza; a non modificare in alcun modo i suddetti macchinari, attrezzature e dispositivi di protezione collettiva ed individuale; a segnalare tempestivamente ai propri superiori qualunque difetto o carenza dei suddetti macchinari, attrezzature e dispositivi di protezione collettiva ed individuale; a sottoporsi ai controlli sanitari previsti; a rispettare e contribuire all'applicazione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, come eventualmente aggiornato dal Piano Operativo di Sicurezza e nel corso d'opera. Le Imprese, con adeguato anticipo rispetto all'inizio dei lavori, sono tenute a trasmettere al Committente il proprio Piano Operativo di Sicurezza, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché da una dichiarazione relativa al contratto collettivo di lavoro applicato ai lavoratori dipendenti; a rilasciare al Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera una dichiarazione circa il possesso e la regolarità normativa e funzionale di tutte le attrezzature e dispositivi individuali di protezione previsti dal presente Piano, o comunque necessari all'esecuzione delle opere nel rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché sulle attività di informazione e formazione dei propri lavoratori sul tema generale della sicurezza e con specifico riferimento all'illustrazione e

spiegazione del presente Piano. Ai fini dell'attuazione del Piano, il Direttore Tecnico di cantiere o il Capocantiere dell'Impresa appaltatrice assume il compito e la responsabilità del coordinamento delle Imprese e lavoratori autonomi presenti contemporaneamente all'impresa, e di attuazione delle appropriate misure atte a minimizzare i rischi derivanti dalla contemporaneità delle lavorazioni.

In particolare, nei giorni lavorativi in cui il programma dei lavori evidenzia la contemporanea presenza in cantiere di più squadre che possano interferire tra loro, il Direttore Tecnico o il Capocantiere suddetto dovrà riunire, prima dell'inizio delle lavorazioni, i Direttori Tecnici e/o i Preposti delle squadre interessate, per concordare le misure di coordinamento necessarie a ridurre al minimo i rischi che detta contemporaneità delle operazioni potrebbe comportare. Ciò premesso, qualsiasi variazione di programma o decisione inerente la salute e la sicurezza dei lavoratori, dovrà essere vistata dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, descritta dettagliatamente sul giornale della sicurezza in cantiere e controfirmata, per accettazione dalle parti.

Le decisioni prese in materia di coordinamento dovranno essere comunicate al Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera, e da questi approvate, prima dell'esecuzione delle relative attività, anche ai fini dell'aggiornamento ed adeguamento del Piano.

- **Acqua**

Deve essere messa a disposizione del personale in quantità sufficiente sia per uso potabile che per lavarsi. Per l'approvvigionamento, la conservazione, la distribuzione ed il consumo devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie. L'acqua da bere verrà distribuita in appositi contenitori chiusi (bottiglie di plastica). **E' ASSOLUTAMENTE VIETATO FARE USO DI ALCOLICI DURANTE LE ORE LAVORATIVE. QUALORA IL CSE DOVESSE RISCONTRARE QUANTO MENZIONATO, PREVIO AVVISO TELEFONICO AL DATORE DI LAVORO, PROVVEDERA' ALL'ALLONTANAMENTO DEL LAVORATORE DAL CANTIERE ESONERANDOLO DALLE LAVORAZIONI.**

- **Baracca e WC**

Non sarà necessaria la posa in opera di baracca di cantiere in quante le lavorazioni si svolgeranno per tempi brevi su 11 plessi scolastici. Dovranno comunque essere messi a disposizione delle maestranzi opportuni locali wc e spogliatoio.

- **Presidi sanitari**

All'interno della struttura andranno custoditi sia il pacchetto di pronto soccorso che l'estintore.

- *Il Capo squadra sarà nominato addetto al pronto soccorso e provvederà a mantenere in efficienza il pacchetto di pronto soccorso e ad accertarsi che non venga inavvertitamente rimosso dal suo posto.*
- *Il Capo squadra sarà altresì informato degli obblighi del suo incarico e sarà stato istruito sul come operare.*
- *Tutti gli operai saranno informati su quale comportamento adottare in caso di infortuni sul lavoro e su dove è ubicato il pacchetto del pronto soccorso.*
- *Sarà fornito a tutta la squadra l'elenco dei numeri di telefono e l'indirizzo dei centri di pronto intervento più vicini al cantiere tramite cartellonistica.*

- **Pulizia**

Le installazioni e gli spazi destinati al ricovero delle maestranze, i bagni, etc. devono essere sottoposti ad opere di manutenzione e pulizia costanti a cura del datore di lavoro.

USO DEI DPI

Per le protezioni individuali da indossare in occasione delle specifiche lavorazioni si prescrive l'obbligo della segnaletica; esse sono indicate nel presente elaborato ed il datore di lavoro o il suo preposto deve formare ed informare le maestranze sul tipo di protezione da adottare relativamente ad ogni singola lavorazione nonché sul corretto uso delle stesse. L'informazione deve riguardare sia i rischi ambientali collegati al luogo di lavoro o i rischi particolari connessi a determinate lavorazioni e/o processi produttivi, sia le norme di prevenzione ed i modi di prevenire i danni. Il preposto incaricato dell'adempimento dell'obbligo è tenuto ad accertarsi che il lavoratore si sia reso perfettamente conto di quanto gli è stato comunicato e dimostrare di conoscere le precauzioni ed i mezzi di tutela messi a disposizione per prevenire il pericolo. Qualora per particolari lavorazioni non si dovessero conoscere le disposizioni tecniche da applicarsi o i rimedi suggeriti dalla tecnica o dall'esperienza, è necessario procedere all'acquisizione delle relative conoscenze anche facendo ricorso all'ausilio di figure professionali esperte in materia. L'attività d'informazione deve essere perseguita attraverso tre vie fondamentali: conoscere i rischi presenti in cantiere, insegnare i comportamenti ed i gesti più sicuri per l'esecuzione dei lavori e preparare i lavoratori all'intervento corretto in caso d'infortunio, intossicazione ed incendio.

La formazione alla sicurezza deve:

- essere finalizzata ad indurre comportamenti lavorativi sicuri ed abituare i lavoratori ad indossare e gestire in maniera corretta le attrezzature di protezione individuale;
- essere periodicamente ripetuta durante la durata dei lavori;
- essere erogata in occasione dell'assunzione, trasferimento o cambiamento di funzione o di attrezzatura da lavoro;
- - essere incentrata in particolare sul posto di lavoro o sulle funzioni ed essere aggiornata secondo l'evoluzione dei rischi.

Dovranno essere depositate in cantiere le schede, debitamente firmate dai singoli lavoratori, con l'elenco delle dotazioni individuali fornite dall'impresa.

REQUISITI DEI MEZZI D'USO

I mezzi utilizzati dovranno rispondere ai requisiti della vigente normativa ed essere forniti dei libretti specifici d'omologazione, nonché essere conformi ai requisiti di sicurezza essenziali previsti dal D.Lgs. 81/2008, art. 70 allegato V.

Sono state individuate le seguenti fasi lavorative; prima dell'inizio dei lavori verrà redatto (per ogni singola fase) un cronoprogramma al fine di evitare "POSSIBILI INTERFERENZE" tra le lavorazioni anche in riferimento ad una sola impresa.

Per tutte le fasi lavorative e le sottofasi si prescrive di controllare costantemente che gli addetti utilizzino i DPI prescritti dal Testo Unico c/o D.Lgs. 81/2008.

Si dispone all'impresa appaltatrice che, prima della fase di accantieramento, venga posta in opera adeguata cartellonistica, alle distanze previste a seconda della classificazione della strada interessata.